

“28 carri di ebrei” A 80 anni dal rastrellamento degli ebrei romani

Evento di chiusura della mostra

30 gennaio 2024 dalle ore 10.00

Archivio centrale dello Stato (Atrio monumentale - 1 piano)

Martedì 30 gennaio 2024, nell’alveo delle commemorazioni dedicate al **Giorno della memoria** ed in concomitanza con la chiusura della mostra **28 carri di ebrei**, l’Archivio centrale dello Stato apre le porte al pubblico e alle scuole dalle ore 10.00 alle ore 13.00, per **un incontro e una visita “speciale”** al percorso espositivo, organizzato in collaborazione con la **Comunità ebraica di Roma – Dipartimento Beni e Attività culturali** e inaugurato lo scorso 16 ottobre 2023, a ottant’anni da quel tragico “sabato nero”, in cui alle prime luci dell’alba, 1022 ebrei romani vennero prelevati dalle loro abitazioni dai nazisti, per essere deportati ad Auschwitz-Birkenau.

La **visita didattica al percorso**, che si snoda tra memoria storica e rappresentazione artistica grazie all’accostamento di documenti d’archivio, materiali bibliografici e opere d’arte di Georges De Canino, sarà ampliata nel suo impatto emotivo dalla presenza dell’artista per la sua capacità di raccontare le storie e i volti della tragedia, facendosi testimone-portavoce dei sopravvissuti e delle vittime.

La visita sarà preceduta da un **incontro introduttivo in programma alle ore 10.00**, presso la Sala convegni (I piano), aperto dai saluti istituzionali del Direttore generale delegato dell’Archivio centrale dello Stato Andrea De Pasquale e del Direttore della DIBAC-CER Claudio Procaccia. Interverranno i curatori della mostra Simonetta Ceglie e Gaetano Petraglia, la storica dell’arte Francesca Pietracci e Beniamino Di Martino, Vincenzo Bombace, Dario Branco e Gennaro Junior Pezzullo dell’Università della Campania “Luigi Vanvitelli”. Durante l’evento di chiusura del percorso espositivo verrà presentato il **catalogo (Quaderno 18)** realizzato dai curatori, consultabile presso la Biblioteca dell’Istituto o scaricabile dal sito web (<https://acs.cultura.gov.it/editoria/quaderni/>).

La mostra **28 carri di ebrei** diventa occasione per sperimentare e presentare al pubblico le tecnologie avanzate di **Gesture Capture** e **Realtà Aumentata / Virtuale “mixed”**, per una fruizione immersiva da remoto dei contenuti del percorso. Gli studenti presenti potranno effettuare, accompagnati dal prof. Beniamino Di Martino e dal suo team del Dipartimento di ingegneria dell’Università della Campania, una prova di visita “virtuale”.

La giornata si concluderà in musica con il **Coro del Liceo classico Francesco Vivona**, diretto da Marilena Lopercolo: accompagnati dal pianista Alessio Contorni e dal chitarrista Filippo Martorana, i ragazzi si esibiranno in un repertorio di canti a tema, da *Auschwitz* (di Francesco Guccini) a *Barùch attà* (canone a tre voci di Pietro Rosati, da un frammento della prima benedizione della Amidà ebraica) e *Gam gam* (di Elie Botbol, Salmo 23).